



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

**~~IPOTESI DI~~ ACCORDO INTEGRATIVO
SULL'UTILIZZO DEI RESIDUI DEI FONDI CONTRATTUALI ANNO 2015
DIRIGENZA SANITARIA**

tra
L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA
E
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
AREA DIRIGENZA SANITARIA

In data 30 ottobre 2017 alle ore 15.00 presso la sede di Pievesestina di Cesena si sono incontrate l'Azienda USL della Romagna, rappresentata dalla delegazione di parte pubblica, e le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Sanitaria.

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 22 del 21.11.2013 di costituzione dell'azienda Usl della Romagna ed in particolare l'obiettivo di predisporre le iniziative utili ai fini di una "... graduale omogeneizzazione delle regole inerenti la gestione giuridica ed economica del personale..." proveniente dalle preesistenti Aziende Usl di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini;
- la deliberazione n. 56 del 11.02.2016 " Ricognizione Fondi contrattuali anno 2014 e determinazione consistenza Fondi contrattuali anno 2015 - Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa " con la quale si è provveduto al recepimento della costituzione dei Fondi definitivi dell'Azienda Usl della Romagna dell'anno 2015;
- la DGR Emilia-Romagna n. 1056/2015 ad oggetto: "Riduzione delle liste d'attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie";
- la vigente CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa in merito alla disciplina sull'utilizzo delle risorse dei Fondi contrattuali e dei residui, da ultimo il C.C.N.L. sottoscritto il 6.5.2010.

Accertate, a chiusura dell'anno 2015, le risorse residue complessive dei Fondi di Posizione, Trattamento Accessorio e Risultato Area Dirigenza Sanitaria, per un importo pari ad euro 576.874,00, a cui vanno aggiunti euro 2.126,00 del fondo perequativo 2015 dell'ambito territoriale di Ravenna, per un totale di euro 579.000,00;

Precisato che l'attuale contesto organizzativo, derivante dalla fusione delle ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini ed in fase di revisione, presenta caratteristiche di grande

Usl
M. G. Pavesi R. L.

R. S. F. 1

R. S. F. 1

Buler

complessità ed è connotato da peculiarità derivanti dalla diversa "storia" contrattuale integrativa e che, in questa nuova fase di contrattazione integrativa aziendale, si persegue un'ottica trasversale rispetto all'intera Azienda USL della Romagna, che conduca verso una progressiva omogeneizzazione retributiva dei professionisti, a parità di condizioni lavorative;

Considerata pertanto l'opportunità di avviare un percorso di armonizzazione nell'utilizzo delle risorse residue, al fine di:

- rendere più omogenea la distribuzione delle risorse tra i diversi professionisti;
- valorizzare il merito e l'impegno dei professionisti, anche al fine di assicurare gli obiettivi di qualità ed efficienza delle UU.OO. di appartenenza, ulteriori rispetto agli obiettivi di budget assegnati;
- garantire il riconoscimento dell'attività progettuale sviluppata nel 2015/2016, conseguente all'avvio di un importante processo di revisione organizzativa che ha comportato la definizione del nuovo assetto dipartimentale venuto a determinarsi in seguito all'adozione dell'Atto Aziendale Ausl Romagna con deliberazione n. 415 del 15 maggio 2015, approvata con delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 707 del 15 giugno e successivamente con l'adozione del nuovo assetto organizzativo aziendale adottato con deliberazione n. 524 del 07.07.2015 cui hanno fatto seguito le nuove attribuzioni delle Direzioni di Dipartimento;
- quanto sopra ha determinato la conseguente necessità per i professionisti di perseguire oltre gli obiettivi istituzionali ulteriori obiettivi di integrazione tra le UU.OO. volti a favorire percorsi di efficienza ed efficacia all'interno dei medesimi dipartimenti come sopra determinati.

Precisato inoltre che le parti intendono proseguire nell'articolato percorso di omogeneizzazione retributiva, correlata ai processi di riorganizzazione in atto, che dovrà proseguire nei prossimi mesi;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

1. di destinare euro 268.600,00 al finanziamento dei progetti realizzati nel biennio 2015/2016, quali obiettivi aggiuntivi che hanno determinato un maggiore sforzo organizzativo richiesto ai professionisti ai fini dell'implementazione del nuovo assetto dipartimentale, finalizzato a favorire percorsi di integrazione, efficienza ed efficacia tra le UU.OO. all'interno dei medesimi.

I progetti saranno remunerati previa verifica e validazione da parte dell'Organismo Aziendale di Supporto sull'attività effettivamente svolta ed i risultati raggiunti, come risultanti da specifica rendicontazione a cura delle Direzioni Mediche di Presidio/Direzione Tecnica Assistenza Farmaceutica/Direzioni Dipartimenti Territoriali/Area Dipartimentale Tecnica, validata dalla Direzione Sanitaria.

Il riconoscimento economico individuale per la partecipazione al progetto sarà di euro 1.700,00. L'apporto professionale richiesto, quale ulteriore impegno indispensabile al raggiungimento dello sviluppo organizzativo finalizzato all'integrazione, sarà ritenuto congruo qualora sia almeno pari a 30 ore ulteriori rispetto al normale debito istituzionale, maturate al 31.12.2016. Qualora un dirigente partecipi a più progetti potrà essere remunerato per un solo progetto.

2. di destinare € 141.800,00 alla valorizzazione della flessibilità e disponibilità dimostrata rispetto alle esigenze di servizio, dell'adattamento al contesto organizzativo, anche in relazione alla gestione di emergenze e cambiamenti di modalità operative ed al mantenimento di livelli quali-quantitativi delle prestazioni erogate. Nello specifico con particolare riferimento all'attività progettuale sviluppata conseguente all'avvio di un importante processo di revisione organizzativa che ha comportato la definizione del nuovo assetto dipartimentale venuto a determinarsi in seguito all'adozione dell'Atto Aziendale Ausl Romagna e successivamente con l'adozione del nuovo assetto organizzativo aziendale adottato.

Detto istituto sarà riconosciuto ai dirigenti che abbiano maturato nel corso dell'anno un'eccedenza oraria verificata al 31.12.2016, come di seguito specificato, e per i quali sia stato verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati. La valorizzazione economica sarà pari a :

- € 1.200 per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato orario aggiuntivo pari a almeno 60 ore, depurate della franchigia dedicata alla progettazione di cui al punto 1.;
- € 1.800 per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo superiore a 100 ore, depurate della franchigia oraria dedicata alla progettazione di cui al punto 1.

Gli istituti di cui ai punti 1. e 2. si applicano al personale a tempo indeterminato e determinato.

3. al fine di favorire la perequazione dei livelli retributivi del personale Dirigente nelle more della definizione di un accordo unico aziendale, si concorda di destinare un tantum euro 45.600,00 alla integrazione delle quote di retribuzione di risultato dell'anno 2016 inferiori a euro 2.800,00 annui/ fino al raggiungimento di tale importo.

Tale integrazione è riservata ai Dirigenti a tempo indeterminato con retribuzione di posizione uguale o inferiore a euro 5.000,00 e sarà commisurata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi 2016.

4. di destinare, in un'ottica di perequazione aziendale del trattamento economico, euro 58.000,00 al riconoscimento ai dirigenti sanitari a tempo determinato attualmente non beneficiari di retribuzione di risultato, purché presenti per l'intero 2016, di una quota individuale annuale di euro 2.040,00, in subordine all'esito positivo della valutazione annuale e da correlare alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi 2016;

Sono esclusi dagli istituti premianti di cui ai punti precedenti i dirigenti con incarico di struttura complessa ed i dirigenti extra-moenia.

5. di destinare euro 15.000,00 all'attribuzione di un premio di risultato per l'anno 2016 di euro 3.000,00 annuali ai professionisti non titolari delle Direzioni di Dipartimento cui sia stata assegnata una delle seguenti tipologie:

- Responsabili di Programmi o Reti aziendali
- professionisti Esperti Qualificati/Esperti Responsabili della sicurezza RMN che abbiano la responsabilità di seguire più di un ambito territoriale.

Tale quota, che verrà proporzionata all'effettivo periodo di assegnazione dell'incarico, potrà essere erogata solo a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati, come verificato dal responsabile diretto di ciascun professionista, e previa validazione dell'O.A.S.

6. di destinare parte delle risorse residue complessive indicate in premessa, per un importo di euro 50.000,00 al finanziamento una tantum di prestazioni aggiuntive anno 2017 richieste dall'Azienda, in accordo con le équipe interessate, per la riduzione delle liste d'attesa o per fronteggiare criticità determinate da temporanee carenze di organico, nel rispetto delle direttive regionali in materia e di quanto previsto nei CC.CC.NN.LL

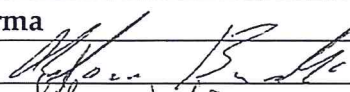
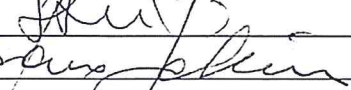

Resta inteso che la spesa complessiva per le destinazioni sopra concordate non potrà in ogni caso superare l'importo complessivo dei residui accertati sui fondi contrattuali e indicati in premessa.

Le parti, a corredo del percorso di armonizzazione già in parte avviato con la sottoscrizione del presente accordo, si impegnano a condividere la destinazione prevalente delle risorse residue dei fondi contrattuali a partire dall'anno 2016, all'accompagnamento del percorso di omogeneizzazione nell'ambito del confronto sul nuovo sistema degli incarichi unico aziendale anche nell'intento di individuare modalità di ripartizione legate

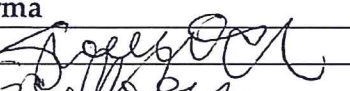
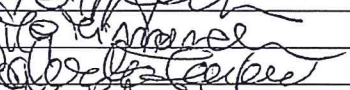
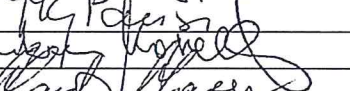
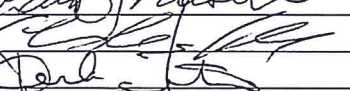
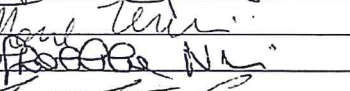
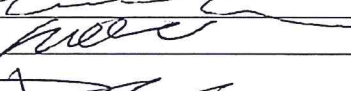







all'utilizzo di indicatori di attività validati dai Responsabili e concordati preventivamente.

Pievesestina di Cesena, 30 ottobre 2017

Per la delegazione di Parte Pubblica

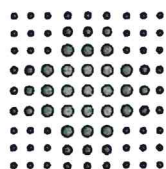
Ruolo	Nome Cognome	Firma
DIRETTORE DIST. ASL. PIEMONTE	STEFANO BUSSETTI	
DIR. UO GERU	LORELLA STERNINI	
Direttore Amministrativo	FRANCO FALCINI	

Per le Rappresentanze Sindacali Area Dirigenza Medica Veterinaria SANITARIA

Sigla sindacale	Nome Cognome	Firma
CISL	GIANNI PANTANEI	
ANAAO ASSOCIATI	SILVIA MENGOTTI	
SINATO	MICHELA GAMPANA	
CGIL PERZI	ROBERTO ZEVERI	
AUPI	M. GRANA PARI	
AUPI	BARBARA NOVOLI	
UILFPL	ROSSINO PORTI	
FP/CGIL RAVENNA	CLAUDIO LIGHI	
FP/CGIL RIMINI	WALTER ESPOSITO	
FP/CGIL RIMINI	MANUEL TERNI	
FP/CGIL CENNA	NERI RAFFAELLA	
FP/CGIL CENNA	WALTER ESPOSITO	
CISC PPROTAGNA	MARIA M. B. M. T. P. P. P.	

UIL FPL CENNA P. P. P. P. P. P.

UIL FPL Ravenna P. P. P. P. P. P.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO SULL'UTILIZZO DEI RESIDUI DEI FONDI CONTRATTUALI ANNO 2015 DELLA DIRIGENZA SANITARIA

(ai sensi dell'Art. 40, comma 3-sexties, DLgs n.165 del 2001 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19/07/2012)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del Regolamento ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	30 ottobre 2017
Periodo temporale di vigenza	2015/2016
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti)</p> <ul style="list-style-type: none">- Direttore Amministrativo- Direttore U.O. Gestione Economica Risorse Umane- Direttore Direzione Mediche dei Presidio <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none">- ANAAO ASSOMED- FASSID- FP CGIL- CISL FP- UIL FPL <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none">- ANAAO ASSOMED- FASSID – SiNaFO- FASSID – AUI- FP CGIL- CISL FP- UIL FPL
Soggetti destinatari	Personale della Dirigenza sanitaria dell'Azienda USL della Romagna
Materie trattate dall'accordo integrativo (descrizione sintetica)	Modalità di impiego delle risorse residue disponibili anno 2015 relative ai fondi contrattuali della Dirigenza sanitaria

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno : Con verbale n. <u>3</u> del <u>15/12/2017</u> il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla relazione illustrativa sia sulla relazione tecnico-finanziaria in ordine alla compatibilità economico-finanziaria di cui all'art. 40-bis, c.1 del D.lgs. 165/01
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli:



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.:</p> <p>E' stato pubblicato sul sito aziendale il Piano delle Performance 2016-2018.</p> <p>La strutturazione interna e le relazioni ed integrazioni con il sistema di programmazione e rendicontazione aziendale del Piano sono stati definiti dall'Organismo Indipendente di Valutazione tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione n. 1/2014 "Prime indicazioni metodologiche ed operative alle Aziende e agli OAS"; - Deliberazione n. 2/2015 "Linee guida ed indirizzi operativi per Aziende e OAS"; - Deliberazione n. 3/2016 "Aggiornamento delle linee guida sul ciclo della Performance". - Deliberazione n. 4/2016 "Prevenzione Corruzione e Trasparenza: Prime indicazioni, ai sensi del D.lgs. 97/2016 e del PNA 2016, agli OAS e ai RPCT aziendali". - Deliberazione n. 5/2017 "Sistema di valutazione integrata del personale: linee guida e di indirizzo per lo sviluppo dei processi aziendali".



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

	<p>E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11 comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009: l'intero articolo è stato abrogato per effetto dell'introduzione dell'art. 53 comma 1 lett. i) del D.Lgs. n. 33/2013.</p> <p>La L. n. 190/2012 in materia di anticorruzione e il successivo D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina in materia di trasparenza della azione amministrativa avevano previsto Il Programma triennale per la trasparenza e integrità unitamente al Piano Anticorruzione di cui il primo costituiva specifica sezione. Il D.lgs. n. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (correttivo della L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013) ha soppresso l'esplicito riferimento al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sostituendolo con una "apposita Sezione" che deve essere contenuta all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione diventando parte integrante di quest'ultimo.</p> <p>Per effetto dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 22 del 21.11.2013, di costituzione dell'Azienda USL della Romagna, il Programma ed il Piano sopra richiamati sono stati approvati dopo apposita informativa a tutti i soggetti istituzionali coinvolti secondo la previsione normativa con deliberazione n. 56 del 18.2.2014.</p> <p>Successivamente, ad integrazione della deliberazione n. 56 appena richiamata , sono intervenute:</p> <ul style="list-style-type: none">- la deliberazione n. 13 del 30.01.2015 che ha approvato il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza ed integrità 2014-2016;- la deliberazione n. 22 del 29.01.2016 che ha approvato il Piano 2016-2018. <p>Da ultimo, a seguito delle modifiche introdotte al D.lgs. n. 33/2013 dal D.lgs. n. 97/2016 è stata adottata:</p> <ul style="list-style-type: none">- la deliberazione n. 24 del 31.01.2017 che ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017-2019 comprensivo dell'apposita sezione concernente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. <p>I documenti sopra richiamati sono pubblicati sul sito web aziendale.</p>
--	---



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009 e ss.mm. :</p> <p>L'intero articolo è stato abrogato per effetto dell'introduzione dell'art. 53 comma 1 lett. i) del D.lgs. n. 33/2013.</p> <p>Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009 così come modificato dal D.lgs. n. 33/2013 e successivo D.lgs. n. 97/2016, l'Azienda provvede all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul proprio sito web in apposita sezione "Amministrazione trasparente" in merito ai dati richiesti, nonché all'aggiornamento dei medesimi.</p> <p>Più precisamente, rispetto agli adempimenti connessi alla presente relazione, l'Azienda Usl della Romagna provvede tra l'altro alla pubblicazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione Personale del sito istituzionale, alla pubblicazione:<ul style="list-style-type: none">▪ dei curricula dei dirigenti, delle posizioni organizzative e di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo;▪ delle retribuzioni dei dirigenti e di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;▪ tassi di assenza;▪ degli accordi integrativi sottoscritti dopo il 20 aprile 2013 ai sensi del DLgs 33/2013;▪ nella sottosezione Bilanci, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, del Bilancio di Missione.
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.:</p> <p>Per quanto riguarda la validazione della relazione della performance ad opera dell'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.lgs. 150/2009 e ss.mm., l'Azienda USL della Romagna nell'anno 2016 ha provveduto alla verifica ed alla valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale, operata dall'Organismo Aziendale di Supporto alla Valutazione aziendale, attraverso un progetto di raffronto fra risultati attesi e risultati ottenuti definiti per ogni obiettivo.</p> <p>Con Deliberazione del Direttore Generale n. 288 del 29/06/2017 è stata adottata la Relazione sulla Performance – Anno 2016.</p>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Regolamento

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi- altre informazioni utili)

1. Quadro normativo, negoziale e direttive regionali di riferimento

L'ipotesi di accordo integrativo oggetto della presente Relazione, è stata predisposta da parte dell'Azienda nel rispetto della vigente legislazione di riferimento di seguito richiamata:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

1. artt. 40 e segg. del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare i principi in materia di efficienza e produttività del lavoro pubblico finalizzati all'utilizzo della contrattazione integrativa quale strumento per il riconoscimento e la concreta valorizzazione dell'impegno dei professionisti;
2. la L.R. n. 22 del 21.11.2013 di costituzione dell'Azienda Usl della Romagna ed in particolare l'obiettivo di predisporre le iniziative utili ai fini di una "... graduale omogeneizzazione delle regole inerenti la gestione giuridica ed economica del personale ..." proveniente dalle preesistenti Aziende Usl di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini;
3. i vigenti CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa in merito alla disciplina sull'utilizzo delle risorse dei Fondi contrattuali e dei residui, da ultimo il C.C.N.L. sottoscritto il 17/10/2008 – quadriennio normativo 2006-2009 e il C.C.N.L. sottoscritto il 06/05/2010 – Il biennio economico 2008-2009;
4. la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1056/2015 ad oggetto "Riduzione delle liste d'attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie".

Richiamati inoltre:

1. Circolari n. 16/2012 e n. 17/2015 del MEF e nota ARAN prot. n. 0023668 del 30.10.2012 nella parte in cui si prevede la possibilità di utilizzo delle risorse residue dei Fondi anche negli anni successivi a quello in cui gli stessi si sono generati;
2. la deliberazione n. 56 del 11.02.2016 "Riconoscimento Fondi contrattuali anno 2014 e determinazione consistenza Fondi contrattuali anno 2015 – Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa" con la quale si è provveduto al recepimento della costituzione dei Fondi definitivi dell'Azienda Usl della Romagna dell'anno 2015;
3. i precedenti Accordi di Contrattazione Integrativa Aziendale Dirigenza Sanitaria intervenuti nell'impiego delle risorse residue disponibili fino all'anno 2014 ove sottoscritti negli ambiti territoriali.

2. Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse dei Fondi

L'attuale contesto organizzativo derivante dalla fusione delle ex Aziende Usl di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini ed in fase di revisione, presenta caratteristiche di grande complessità ed è connotato da peculiarità derivanti dalla diversa "storia" contrattuale integrativa. Questa nuova fase di contrattazione integrativa aziendale, è volta alla realizzazione dell'obiettivo, assegnato dalla Legge di costituzione dell'Azienda Usl della Romagna, di graduale omogeneizzazione della gestione, in questo caso economica, del personale, già avviata con la sottoscrizione:

- il 29 Gennaio 2016 del verbale di esame congiunto delle Dirigenze in merito al sistema di valutazione aziendale, valutazione della performance organizzativa e individuale.
- Il 7 Dicembre 2016 del verbale di esame congiunto delle Dirigenze in merito al regolamento aziendale per la disciplina dell'orario di lavoro del personale della Dirigenza Medica-Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa.

Collocandosi in un'ottica trasversale aziendale, l'accordo oggetto della presente relazione consente di proseguire questo percorso di armonizzazione, nello specifico in merito all'utilizzo delle risorse residue, con il fine di:

- rendere più omogenea la distribuzione delle medesime tra i diversi professionisti;
- valorizzare il merito e l'impegno dei dirigenti impegnati nell'assicurare obiettivi di qualità ed efficienza delle UU.OO. di appartenenza;
- garantire, quale ulteriore sforzo dei professionisti, il riconoscimento dell'attività progettuale sviluppata nel biennio 2015/2016 conseguente all'avvio di un importante processo di revisione organizzativa che ha comportato la definizione del nuovo assetto dipartimentale venuto a determinarsi in seguito all'adozione dell'Atto aziendale Ausl Romagna con deliberazione n. 415 del 15 maggio 2015, approvata con delibera della



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Giunta della Regione Emilia Romagna n. 707 del 15 giugno e successivamente con l'adozione del nuovo assetto organizzativo aziendale adottato con deliberazione n. 524 del 7.7.2015 cui hanno fatto seguito le nuove attribuzioni delle Direzioni di Dipartimento;

- quanto sopra ha determinato la conseguente necessità per i professionisti di perseguire, oltre agli obiettivi istituzionali, ulteriori obiettivi di integrazione tra le UU.OO. volti a favorire percorsi di efficienza ed efficacia all'interno dei medesimi dipartimenti come sopra determinati nell'ambito di un contesto dipartimentale nuovo.

Accertate a chiusura dell'anno 2015 le risorse residue complessive dei Fondi di Posizione, Trattamento Accessorio e Risultato riferite alla Dirigenza Sanitaria, determinate così come illustrato nella premessa della relazione Tecnico-Finanziaria per un importo pari ad **euro 579.000,00**, la presente ipotesi di accordo ha stabilito la seguente finalizzazione:

- finanziamento di progetti realizzati nel biennio 2015/2016, quali obiettivi aggiuntivi che hanno determinato un maggiore sforzo organizzativo richiesto ai professionisti ai fini dell'implementazione del nuovo assetto dipartimentale, finalizzato a favorire percorsi di integrazione, efficienza ed efficacia tra le UU.OO. all'interno dei medesimi. I progetti saranno remunerati previa verifica e validazione da parte dell'Organismo Aziendale di Supporto sull'attività effettivamente svolta ed i risultati raggiunti, come risultanti da specifica rendicontazione a cura delle Direzioni Mediche di Presidio/Direzione Tecnica Assistenza Farmaceutica/Direzioni Dipartimenti Territoriali/Area Dipartimentale Tecnica, validata dalla Direzione Sanitaria. Il riconoscimento economico individuale per la partecipazione ad un progetto sarà di **euro 1.700,00**. L'apporto professionale richiesto, quale ulteriore impegno indispensabile al raggiungimento dello sviluppo organizzativo finalizzato all'integrazione, sarà ritenuto congruo qualora sia almeno pari a **30 ore** ulteriori rispetto al normale debito istituzionale, maturate al 31.12.2016. Qualora un dirigente partecipi a più progetti potrà essere remunerato per un solo progetto;
- valorizzare sia la flessibilità e disponibilità dimostrata dal professionista rispetto alle esigenze di servizio; sia l'adattamento al contesto organizzativo, anche in relazione alla gestione di emergenze e cambiamenti di modalità operative ed il mantenimento di livelli quali-quantitativi delle prestazioni erogate. Con particolare riferimento, nello specifico, all'attività progettuale sviluppata, conseguente all'avvio di un importante processo di revisione organizzativa che ha comportato la definizione del nuovo assetto dipartimentale venuto a determinarsi in seguito all'adozione dell'Atto Aziendale Ausl Romagna e successivamente con l'adozione del nuovo assetto organizzativo aziendale adottato. Tale valorizzazione, di natura economica, avverrà riconoscendo, ai Dirigenti che abbiano maturato nel corso dell'anno un'eccedenza oraria verificata al 31.12.2016 e per i quali sia stato verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati, un importo pari ad **euro 1.200,00** per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo pari ad almeno **60 ore**, depurate della franchigia oraria dedicata alla progettazione di cui sopra ed **euro 1.800,00** per i dirigenti che al 31.12.2016 abbiano maturato un orario aggiuntivo superiore a **100 ore**, depurate della franchigia oraria dedicata alla sopra citata progettazione;
- favorire la perequazione dei livelli retributivi del personale Dirigente Sanitario, nelle more della definizione di un accordo unico aziendale, integrando la retribuzione delle quote di risultato dell'anno 2016 inferiori ad **euro 2.800,00** annui fino al raggiungimento di tale importo. Tale integrazione è riservata ai Dirigenti Sanitari a tempo indeterminato con retribuzione di posizione uguale o inferiore a **euro 5.000,00** e sarà commisurata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di budget 2016;
- riconoscere, in un'ottica di perequazione aziendale del trattamento economico, ai Dirigenti Sanitari a tempo determinato attualmente non beneficiari di retribuzione di risultato, purché presenti per l'intero 2016, una quota individuale annuale di **euro 2.040,00**, in subordine all'esito positivo della valutazione annuale e da correlare alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi 2016.

Sono esclusi dagli istituti premianti sopra indicati i Dirigenti Sanitari con incarico di struttura complessa ed i dirigenti extra-moenia.

- attribuzione di un premio di risultato per l'anno 2016 di **euro 3.000,00** annuali ai professionisti, non titolari di Direzione di Dipartimento, cui sia stata assegnata la Responsabilità di Programmi o Reti aziendali o professionisti Esperti Qualificati/Esperti Responsabili della sicurezza RMN che abbiano la responsabilità di seguire più di un ambito territoriale. Tale quota, che verrà proporzionata all'effettivo periodo di assegnazione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

dell'incarico, potrà essere erogata solo a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati, come verificato dal responsabile diretto di ciascun professionista e previa validazione dell'O.A.S.

E' stato previsto, inoltre, di destinare parte delle risorse residue complessive al finanziamento *una tantum* di prestazioni aggiuntive anno 2017 richieste dall'Azienda, in accordo con le équipe interessate, per la riduzione delle liste d'attesa o per fronteggiare criticità determinate da temporanee carenze di organico, nel rispetto delle direttive regionali in materia e di quanto previsto nel CC.CC.NN.LL.

Le risorse residue dell'anno 2015 andranno a finanziare anche attività dell'anno 2016, così come previsto dalla Circolare n. 16 del 2.5.2012 del MEF, ribadito dalla Circolare n. 17/2015 del MEF poiché, in ossequio al principio dell'art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001, è vietato alle Amministrazioni erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano a prestazioni effettivamente rese, con ciò legittimando, in deroga alla previsione dei CC.CC.NN.LL. del SNN, la destinazione dei residui al Fondo del Risultato dell'anno successivo.

3. *Effetti abrogativi impliciti*

Nulla da segnalare

4. *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione per la performance individuale e organizzativa*

Preso atto di quanto disposto dal D.Lgs. 141 del 01/08/2011 e ss.mm.ii. che, all'art.6 (Norme transitorie), collega l'applicazione degli artt. 19, commi 2 e 3, (graduazione delle fasce di merito per i differenti livelli di performance) del citato D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., alla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009; per l'anno 2017, come per gli anni passati, l'Azienda, ha predisposto il Piano delle Azioni e il Documento di Budget 2017 ed ha assegnato gli obiettivi di budget in sede di negoziazione con le strutture interessate.

5. *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 150/2009 nonché della vigente CC.NN.LL.*

/

6. *Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale*

L'ipotesi di accordo integrativo oggetto della presente relazione oltre a rispondere alle finalità della contrattazione integrativa previste dalla vigente legislazione, di garanzia di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici quale strumento per la valorizzazione dell'impegno dei professionisti anche attraverso forme concrete di incentivazione, consente di perseguire l'obiettivo aziendale di omogeneizzazione retributiva, a parità di condizioni lavorative, dei professionisti all'interno dell'intero territorio dell'Azienda Usl della Romagna dando l'avvio ad un percorso di armonizzazione nell'utilizzo delle risorse residue.

7. *Altre informazioni*

/



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente Relazione tecnico-finanziaria espone i dati economici dei fondi dell'anno 2015 della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa nella loro interezza, in quanto il solo Fondo di Posizione risulta distintamente costituito, così come contrattualmente previsto, tra Dirigenti del ruolo sanitario e Dirigenti dei ruoli P.T.A. .

Al contrario, i Fondi per il trattamento accessorio ed il Fondo per la retribuzione di risultato sono stati determinati complessivamente per tutta la Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Così come per la determinazione della consistenza, anche per la quantificazione della spesa i dati riguardano tutta la dirigenza S.P.T.A.

La determinazione delle risorse residue spettanti rispettivamente alla Dirigenza Sanitaria ed alla Dirigenza P.T.A. è stata effettuata sulla base della disponibilità residua dei rispettivi Fondi di posizione, cui è stata sommata la relativa quota di risorse residue dei Fondi per il trattamento accessorio ed il risultato, determinata in relazione alla numerosità della popolazione dei rispettivi ruoli, come esposto nel Modulo II.

Si precisa infine che la Dirigenza P.T.A. comprende la Dirigenza delle Professioni Sanitarie, i cui Fondi, con Deliberazione n. 100 del 17.03.2016, sono stati determinati come parte dei Fondi della Dirigenza PTA, in quanto la struttura retributiva della Dirigenza delle professioni sanitarie risulta la medesima di quella contrattualmente prevista per la Dirigenza del ruolo amministrativo.

Modulo I

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse di cui si dispone nella presente ipotesi di accordo sono parte della complessiva disponibilità dei Fondi della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa dell'Azienda USL della Romagna dell'anno 2015, di cui alle Deliberazioni del Direttore Generale n. 56 del 11.2.2016 ad oggetto: "Ricognizione fondi contrattuali 2014 e determinazione consistenza Fondi Contrattuali anno 2015- area Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa".

I fondi dell'anno 2015, di cui alla deliberazione sopra richiamata, sono stati determinati in applicazione delle disposizioni normative vigenti, in particolare del comma 456, dell'art. 1, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e della Circolare MEF n. 20 del 8.5.2015.

Si precisa che la consistenza del Fondo per la Retribuzione di Risultato è stato incrementato con le risorse variabili di cui al Fondo Perequativo dell'anno 2015 dell'ambito di Ravenna, destinato con accordo integrativo della ex Azienda USL di Ravenna, ad incrementare il Fondo in questione, pari a € 2.126,00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 50 del CCNL 8.6.2000, il Fondo di Posizione è costituito distintamente per la Dirigenza Sanitaria e per la Dirigenza P.T.A., rispettivamente in € 2.072.014,54 ed in € 1.809.868,27, mentre i Fondi per il trattamento accessorio e per la retribuzione di risultato, in assenza di specifica disposizione che preveda diversamente, sono unici aziendali per tutta la dirigenza S.P.T.A.

Gli schemi che seguono mostrano la costituzione dei Fondi artt. 8, 9, 10 del C.C.N.L. 6.5.2010, secondo le modalità espositive attualmente utilizzate nel Conto Annuale.

Fondo retrib. posizione, equiparazione, specifico trattamento		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.07 (ART. 8 C. 1 CCNL 08-09)		3.589.267
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART. 8 CC. 2)		160.194
RIA PERSONALE CESSATO (ART. 50 C. 2 e 3 CCNL 98-01)		26.391
INCR. RID. STABILE DOT. ORG (ART.50 C.2 e 3 L.A CCNL 98-01)		
DA F.DO COND LAV RAZ.STAB.SERVIZI(ART50 C2 L C CCNL 98-01)		9.297
ASS. PERSONALI PERS. CESS. (ART. 50 C. 2 e 3 L. D CCNL 98-01)		
INCR. DOT. ORG. O NUOVI SERV. (ART. 53 - POSIZ - CCNL 98-01)		267.683
ALTRE RISORSE FONDO POSIZIONE / PARTE FISSA		82.960



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C 456 L. 147/2013		-63.470
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA		-190.439
Totale Fondo posizione		3.881.883

Fondo retrib. risultato e qualità prestazione individuale		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.07 (ART. 10 C. 1 CCNL 08-09)		1.230.563
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 27, C. 2)		23.764
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART. 10 C. 2)		45.820
INCR. DOT. ORG. O NUOVI SERV. (ART53 -RISULTATO- CCNL 98-01)		280.554
ALTRE RISORSE FONDO RISULTATO / PARTE FISSA		
DEC PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013		-20.842
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA		-162.787
Totale Risorse fisse		1.397.072
FONDO PEREQUATIVO RAVENNA		2.126
PROGRAMMI CONCORDATI (ART. 52 C. 5 L. B CCNL 98-01) -RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI		143.431
Totale Fondo risultato		1.542.629

Fondo trattamento accessorio condizioni di lavoro		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>		
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.07 (ART. 9 C. 1 CCNL 08-09)		354.655
INCR. CCNL 06-09 ART. 26 C. 2		8.817
INCR. DOT. ORG. O NUOVI SERV. (ART53 -RISULTATO- CCNL 98-01)		24.066
RISORSE REGIONALI NON CONSOLIDATE		20.062
ALTRE RISORSE FONDO CONDIZIONI DI LAVORO/PARTE FISSA		5.280
A F.DO POSIZIONE DECURT PER RAZ STAB SERV (ART. 51 C.4 CCNL98-01)		-9.297
DEC PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013		0
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA		-13.032
Totale Risorse fisse		390.551

TOTALE RISORSE FONDI	5.815.063
-----------------------------	------------------

Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Al fine della determinazione delle risorse residue dei Fondi 2015, si riporta di seguito l'utilizzo dei medesimi, distintamente per quanto riguarda il Fondo Posizione, Risultato e Trattamento accessorio condizioni di lavoro:

Fondo retrib. posizione, equiparazione, specifico trattamento		
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE UNIFICATA		1.557.717



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE VARIABILE AZIENDALE		1.424.096
SOSTITUZIONI (ART. 18 CCNL 98-01)		21.402
SPECIFICO TRATTAMENTO ECONOMICO		
INDENNITÀ DI INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA		401.008
ALTRI ISTITUTI FONDO POSIZIONE		
Totale Spesa Fondo posizione		3.404.223

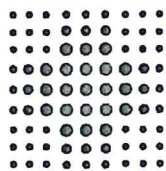
Fondo retrib. risultato e qualità prestazione individuale		
RETRIBUZIONE DI RISULTATO		1.463.653
RETRIBUZIONE PER SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE		
COMPENSO PER QUALITÀ PRESTAZIONE INDIVIDUALE		34.441
Totale Fondo risultato		1.498.094

Fondo trattamento accessorio condizioni di lavoro		
STRAORDINARIO		24.188
INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO		75.613
Totale Fondo condizioni di lavoro		99.801
TOTALE LIQUIDATO FONDI 2015		5.002.117

	DISPONIBILITA'	SPESA	SALDO
FONDO POSIZIONE	3.881.883	3.404.223	477.660
FONDO RISULTATO	1.542.629	1.498.094	44.535
FONDO TRATT. ACCESSORIO	390.551	99.801	290.750
TOTALE	5.815.063	5.002.117	812.945

Il saldo complessivo dei Fondi dell'anno 2015 è di seguito determinato e ripartito tra i diversi ruoli:

RISORSE RESIDUE 2015	SALDO COMPLESSIVO	SALDI SANITARI / P.T.A. E PROF. SAN.	
	S.P.T.A.	SANITARI	PTA-PROF. SAN:
TESTE AL 01.01.2017	465	346	119
Fondo Posizione	477.660	328.975	148.685
Fondo Disagio	290.750	216.343	74.407
Fondo Risultato	44.535	33.682	10.853



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

TOTALE	812.945	579.000	233.945
--------	---------	---------	---------

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

I Fondi dell'anno 2015 sono stati determinati in applicazione delle disposizioni normative vigenti, in particolare del comma 456, dell'art. 1, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e della Circolare MEF n. 20 del 8.5.2015, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia.

Si rinvia per il confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente alla deliberazione n. 56 del 11.2.2016 richiamata al punto 1 del Modulo I.

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La verifica dei limiti di spesa verrà effettuata dall'U.O. Gestione Economica Risorse Umane, la quale monitora le poste liquidate al personale dipendente attraverso la procedura gestionale in uso.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Relativamente ai fondi 2015 risulta rispettato il limite imposto dalla consistenza complessiva dei medesimi e risultano altresì rispettati i dettati contrattuali e normativi in materia.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel Bilancio Consuntivo 2016 lo stanziamento risulta iscritto nello Stato Patrimoniale, nel conto 23.20.12 "debiti verso dipendenti per competenze finanziate da Fondi".

U.O. Gestione Risorse Umane

Il Direttore

(Lorella Sternini)

